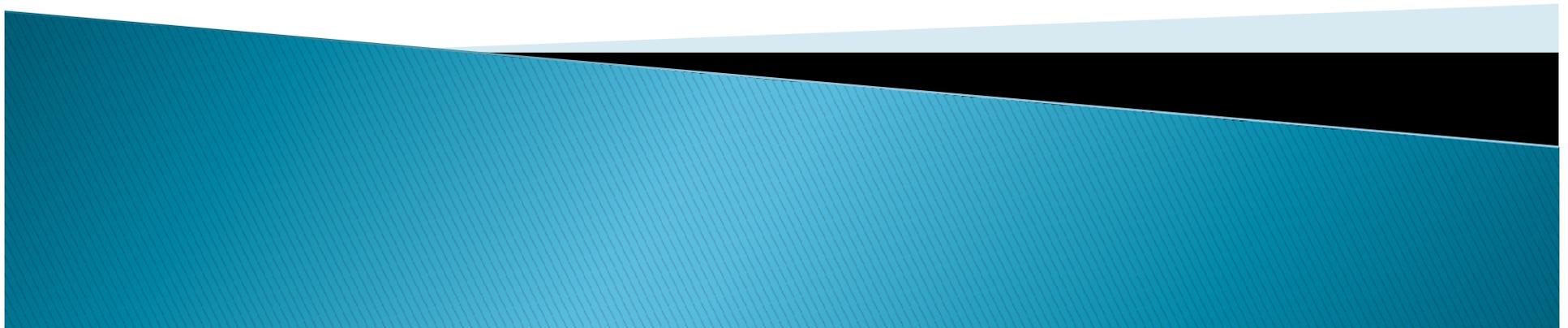


Legge 26 novembre 2021 n.206

Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata



CNOAS – CROAS

ISTITUISCONO IL TAVOLO NAZIONALE MINORENNI

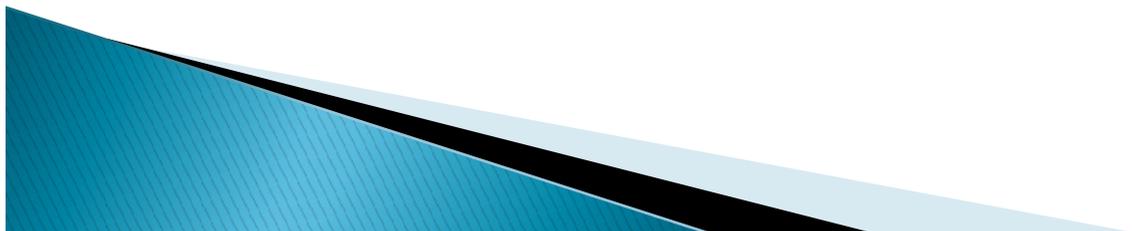
- ▶ Il tavolo nazionale minorenni ha il compito di approfondire alcuni temi della riforma della giustizia civile che coinvolgono significativamente l'operatività della nostra professione;
- ▶ l'obiettivo del tavolo: creare momenti di confronto con i colleghi per la corretta conoscenza delle procedure, dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che le nuove norme richiedono a tutti gli attori coinvolti;
- ▶ garantire la corretta informazione alle famiglie che si rivolgono agli assistenti sociali.



Organizzazione del lavoro

Suddivisione in tre Gruppi di lavoro

- ▶ Gruppo 1: modifiche al 403 c.c. – procedure di allontanamento in emergenza e non;
- ▶ Gruppo 2: curatore speciale del minore e indicatori per gli interventi d'urgenza (competenze genitoriali, fattori di rischio e fattori di protezione);
- ▶ Gruppo 3: Affidamento al Servizio Sociale.



Entrata in vigore della riforma

▶ LE PRIME DUE MODIFICHE:

- La riforma del 403 c.c.
- Le nuove competenze del Curatore Speciale

Entreranno in vigore dal 22 giugno 2022

L'affidamento al Servizio Sociale – successivamente con i decreti attuativi



Croas Campania

GRUPPO 1

- ▶ Modifiche al 403 c.c.
- ▶ Procedura di allontanamento in emergenza e non.



I principi generali della riforma

- ▶ Il migliore interesse del minore in tutte le decisioni che lo riguardano (istituzioni pubbliche, giudiziarie, amministrative, private);
- ▶ Protezione e cura in considerazione dei diritti e dei doveri dei genitori, dei tutori o altre persone che ne hanno la responsabilità;
- ▶ Vigilanza sulle istituzioni che se ne occupano in ordine sicurezza, salute, competenze del personale;
- ▶ Diritto all'informazione sui diritti, doveri e procedure.



Modifiche al 403 c.c.

- ▶ Vecchio articolo: quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone che per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all'educazione di lui, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo collocano in un luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione;
- ▶ Nuovo: quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o si trova esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericoloso per la sua incolumità psico-fisica e vi è dunque emergenza di provvedere la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo collocano in un luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione;



La tempistica prevista

La pubblica autorità che adotta il provvedimento ne dà avviso orale al P.M. presso il T.p.M. nella cui circoscrizione il minore ha la sua residenza abituale	IMMEDIATAMENTE
La Pubblica autorità trasmette il provvedimento corredato di ogni documentazione utile e di sintetica relazione che descrive i motivi dell'intervento a tutela del minore	24 ore
Il P.M., se non dispone la revoca del provvedimento, chiede al tribunale per i minorenni la convalida del provvedimento; a tal fine può assumere sommarie informazioni e disporre eventuali accertamenti	72 ore
Il T.p.M. con decreto del presidente o del giudice delegato, provvede sulla richiesta di convalida del provvedimento, nomina il curatore speciale del minore e il giudice relatore e fissa l'udienza di comparizione delle parti innanzi a questo entro il termine di 15	48 ore
Il decreto è comunicato al P.M. e all'autorità che ha adottato il provvedimento a cura della cancelleria	Immediatamente

La tempistica prevista

Il ricorso e il decreto sono notificati: agli esercenti la responsabilità genitoriale e al curatore speciale a cura del P.M. per il tramite della P.G.	48 ore
Il T.p.M., in composizione collegiale, pronuncia il decreto con cui conferma, modifica o revoca il decreto di convalida	15 giorni dall'udienza
Il decreto è comunicato alle parti a cura della cancelleria	immediatamente
Il P.M., gli esercenti la responsabilità genitoriale e il curatore speciale possono proporre reclamo alla corte d'appello ai sensi dell'art. 739 del codice di proc. civile	10 giorni dalla comunicazione del provvedimento
La Corte d'appello provvede entro sessanta giorni dal deposito del reclamo	60 giorni dal deposito del reclamo

Rispetto della procedura

- ▶ Il provvedimento emesso dalla pubblica autorità perde efficacia se la trasmissione degli atti, la richiesta di convalida da parte del P.M. e i decreti del Tribunale per i minorenni non intervengono entro i termini previsti;
- ▶ In questo caso il T.p.M. adotta i provvedimenti temporanei e urgenti nell'interesse del minore.



Regolamentazione dell'intervento dei servizi sociali

- ▶ Art. 1 comma 23 lettera z punto ff – delega per individuare puntuali disposizioni per regolamentare l'intervento dei servizi socio-assistenziali e sanitari, in funzione di monitoraggio e accertamento, prevedendo che nelle relazioni redatte siano chiari i fatti accertati, le dichiarazioni rese dalle parti e le valutazioni fatte dagli operatori, con diritto delle parti di prendere visione.



Punti di forza della legge

- ▶ L'elemento tempo, oltre ad essere garanzia dell'efficacia del provvedimento, è elemento di tutela del minore e della famiglia: tempi certi e ragionevoli per la definizione tempestiva della condizione giuridica del minore e della famiglia sono condizioni di chiarezza da un punto di vista emotivo e relazionale;
- ▶ La giusta misura dei tempi contribuisce a evitare che si verifichino condizioni di vittimizzazione secondaria (La vittimizzazione secondaria consiste nel rivivere le condizioni di sofferenza a cui è stata sottoposta la vittima di un reato, ed è spesso riconducibile alle procedure delle Istituzioni susseguenti ad una denuncia).
- ▶ La chiarezza da un punto di vista giuridico permette alla famiglia di potersi concentrare sul recupero delle proprie capacità genitoriali per tornare ad occuparsi dei bisogni fisici, psichici e relazionali del proprio figlio.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

